LA PROVINCIA

Una vista del Grand Hotel Britannia Excelsior di Griante Cadenabbia

Venduto il Britannia Lo storico albergo ora parla americano

Griante. È una delle ammiraglie della nostra hotellerie con 285 camere e 550 posti letto: ieri l'annuncio
La nuova proprietà assicura: «Sarà un 5 stelle lusso»

GRIANTE CADENABBIA
MARCO PALUMBO

La notizia era nell'aria già da qualche tempo (ne avevamo parlato su "La Provincia" lo scorso 21 marzo). Ieri di buon mattino, **Whieldon Ross Stacey** e la moglie **Doriana Luchina** hanno annunciato che il Gran Hotel Britannia Excelsior - l'ammiraglia dell'hotellerie comasca con le sue 285 camere per 550 posti letto - ha un nuovo proprietario.

Si tratta della joint venture formata da Bain Capital Credit - una delle principali società di investimento alternative multi-asset private al mondo con circa 150 miliardi di dollari di asset in gestione - e Omnam Group, il braccio operativo dell'investimento, nato sull'asse tra gli States (la "casa madre" di Bain Capital Credit è a Boston) e il Regno Unito (Omnan Group ha nove sedi nel mondo).

Il Grand Hotel Britannia «sarà riqualificato in un 5 stelle luxury lifestyle attraverso un ampio programma di investimenti», si legge in una nota a corredo della firma di questo importante passaggio di consegne.

I proprietari

Il nuovo 5 stelle avrà 167-170 camere, con una nuova e moderna Spa e con la piscina galleggiante (oggi esistente) strategicamente riqualificata. «Si apre un nuovo corso per il Grand Hotel Britannia. Se Bellagio oggi è la "perla del Lario", Griante con il nuovo 5 stelle si

Un'immagine della piscina a lago dello storico hotel

candida ad esserne il diamante», ha affermato ieri Doriana Luchina, che fa parte di una radicata e conosciuta famiglia di albergatori. E questa porzione di territorio - anche a fronte degli (altri) investimenti in essere - si candida ad essere quella con la più alta concentrazione di strutture a "cinque stelle".

Un'idea, quella di mettere sul mercato il Grand Hotel Britannia che Whieldon Ross Stacey e la moglie hanno maturato già in epoca pre Covid. La pandemia, se da un lato ha rallentato iniziative e azioni finalizzate alla vendita ("Jll" è stato l'advisor di riferimento della famiglia Ross Stacey attraveros Doros Real Estate), dall'altro ha fatto maturare la consapevolezza della necessità di un cambio di passo, complici anche i 300 mila pernottamenti lasciati sul campo dal Grand Hotel Britannia - che storicamente vanta un filo diretto importante e consolidato con il Regno Unito - tra 2020 e 2021, un biennio in cui il quattro stelle con vista su Bellagio non ha riaperto i battenti.

Top secret le cifre dell'operazione. Nella nota a corredo dell'importante iniziativa - ricordando che Griante è il Comune del territorio con il maggior numero di posti letto turistici (1.100) in rapporto agli abitanti (circa 600) - **Fabio Longo**, managing director di Bain Capital ha affermato: «Siamo lieti di lanciare la nostra "JV" con Omnam con un'acquisizione così prestigiosa. L'Hotel Britannia Excelsior è una fantastica opportunità all'interno del mercato dell'ospitalità a valore aggiunto. Questo migliora il considerevole portafoglio immobiliare realizzato in tutta Europa, che stiamo sviluppando attivamente attraverso opportunità di investimento altrettanto interessanti».

Restano al Bazzoni

Anche **David Zisser**, ceo di Omnam conferma che «questa acquisizione ci consentirà di portare nuova vita al lago di Como e segna la prima pietra miliare tra Omnam e Bain Capital nella nostra più ampia collaborazione attraverso la joint venture». Ad operare il "deal" è stato il fondo gestito da Kryalos sgr. Whieldon Ross Stacey e la moglie hanno confermato che la famiglia manterrà l'Hotel Bazzoni, storica struttura (tre stelle) di Tremezzo con le sue 137 camere. «Al "Bazzoni" daremo corso ad interventi di riqualificazione», confermano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco

«Noi, la culla del turismo Dai tempi di Adenauer»

«Un cinque stelle di sicuro rappresenta un biglietto da visita importante e prestigioso per il paese. Non ho ancora incontrato la nuova proprietà. Come Comune ascolteremo e valuteremo le proposte in essere, consapevoli che il turismo è una chiave di volta importante per lasciarci alle spalle i mesi difficili della pandemia».

Così il sindaco Pietro Ortelli commenta il cambio di proprietà del Grand Hotel Britannia. «E' giusto che prima si parli con i diretti interessati. Da loro ascolteremo le proposte legate alla struttura, ma anche alla passeggiata a lago ed a via Roma, soprattutto per quanto concerne il retro del Britannia. Via Roma è la porta d'ingresso del nostro paese - conferma il primo cittadino - Di sicuro quello di Whieldon Ross Stacey e della sua famiglia è stato un passo importante». L'argomento legato al cambio di proprietà del Britannia è stato toccato anche nella prima seduta del Consiglio comunale, quando non c'era l'ufficialità del cambio di proprietà.

«Il turismo rappresenta una peculiarità che ha permesso di far conoscere il nostro paese in ogni dove. Lo dico a fronte di 1100 posti letto turistici, che significano - al netto della pandemia - indotto per il territorio e per il Comune, senza dimenticare il tema dei posti di lavoro - osserva ancora Pietro Ortelli - Qui con Konrad Adenauer sono state gettate le basi della moderna Europa. E l'ospitalità è sempre stata un nostro marchio di fabbrica. Durante la pandemia - attraverso le iniziative via social promosse dalla Pro loco e dal Comune - i griantesi nel mondo hanno risposto con grande affetto. Un bagaglio importante in un ambito, come quello turistico, in continuo divenire». M. PAL.

L'INTERVISTA WHIELDON ROSS STACEY E DORIANA LUCHINA.

Gli ormai ex proprietari e le ragioni di una decisione che cambierà il paese

«UNA SCELTA RAGIONATA CHE GUARDA AL FUTURO»

Whieldon Ross Stacey con la moglie Doriana Luchina

«Siamo stati per 21 lunghi anni non solo i proprietari, ma anche i custodi della lunga tradizione alberghiera del Grand Hotel Britannia. È un passo sofferto, ma siamo anche consapevoli che il Britannia si riposizionerà come meglio non potrebbe». Seduti uno accanto all'altra nell'elegante lounge bar dell'Hotel Bazzoni, Whieldon Ross Stacey e la moglie Doriana Luchina rispondono alla prima intervista dopo la cessione del Britannia, l'ammiraglia dell'hotellerie lariana.

Quanto ha inciso la pandemia sulla vostra decisione?

«Per certi versi invece di accelerare, ha rallentato determinate dinamiche già in essere dal 2019. Quando abbiamo affidato a "Jll" il compito di sondare il mercato, ci siamo accorti che verso il nostro hotel c'era un interesse planetario. Un riconoscimento anche al brand lago di Como. Ciò non toglie che i 300 mila pernottamenti persi al Britannia e i 120 mila lasciati sul campo al Bazzoni a seguito della pandemia hanno imposto un'ulteriore riflessione operativa sul da farsi».

Dunque addio al Britannia che avevamo imparato a conoscerlo e benvenuto, da qui ai prossimi anni, ad un nuovo cinque stelle?

«Proprio così. Già noi ci eravamo posti l'obiettivo di alzare l'asticella. Il cinque stelle farà fare un ulteriore salto di qualità a Griante, al lago di Como ed all'offerta turistica di questi luoghi unici e sempre più apprezzati in ogni dove. Griante, in particolare, ha davanti a sé un'opportunità gigantesca per scrivere una pagina importante del proprio futuro. Griante diventerà il diamante del nostro lago».

E' possibile conoscere le cifre dell'operazione?

«Tra le tante firme c'è stata anche quella sulla riservatezza».

Mesi fa, "La Provincia" aveva già parlato di un forte interesse per il "Britannia". Poi ecco la svolta.

«Ci sono stati più fattori su cui abbiamo riflettuto, uno dei quali riguarda la nostra carta d'identità. Gli anni corrono veloci e non è facile tenere questi ritmi e questi livelli di anno in anno. E' stata una scelta ragionata. Senza il giusto sprint, c'è il rischio di diventare - mi sia concesso il termine - prede col passare del tempo. Ciò non toglie che separarci dal "Britannia" non è stato certo facile».

Cosa ci potete dire di questa joint venture tra due colossi come Bain Capital Credit e Omnam Group?

«C'è grande voglia di fare e di concretizzare il cinque stelle in tempi celeri. L'obiettivo è avere una struttura con 167-170 camere e con il lusso come marchio di fabbrica. Nascerà anche una nuova Spa, senza dimenticare i punti di forza già in essere come la piscina galleggiante con vista su Bellagio».

La nuova proprietà potrà contare ancora su Whieldon Ross Stacey?

«Mi aspettavo la domanda (con risata in perfetto stile british, ndr). Diciamo che il dialogo con la nuova proprietà è in essere. Vedremo come si svilupperanno le cose. Ma attraverso "La Provincia" vorremmo dar corso ad alcuni ringraziamenti».

Quali?

«A papà Ettore Luchina ed alla famiglia Luchina, che peraltro ci ha dato la possibilità di acquistare il Britannia, ai nostri figli Thomas e Nicole che ci sono stati sempre vicini e, non da ultimo, a tutto il personale ed i collaboratori al nostro fianco nel corso degli anni».

M. Pal.